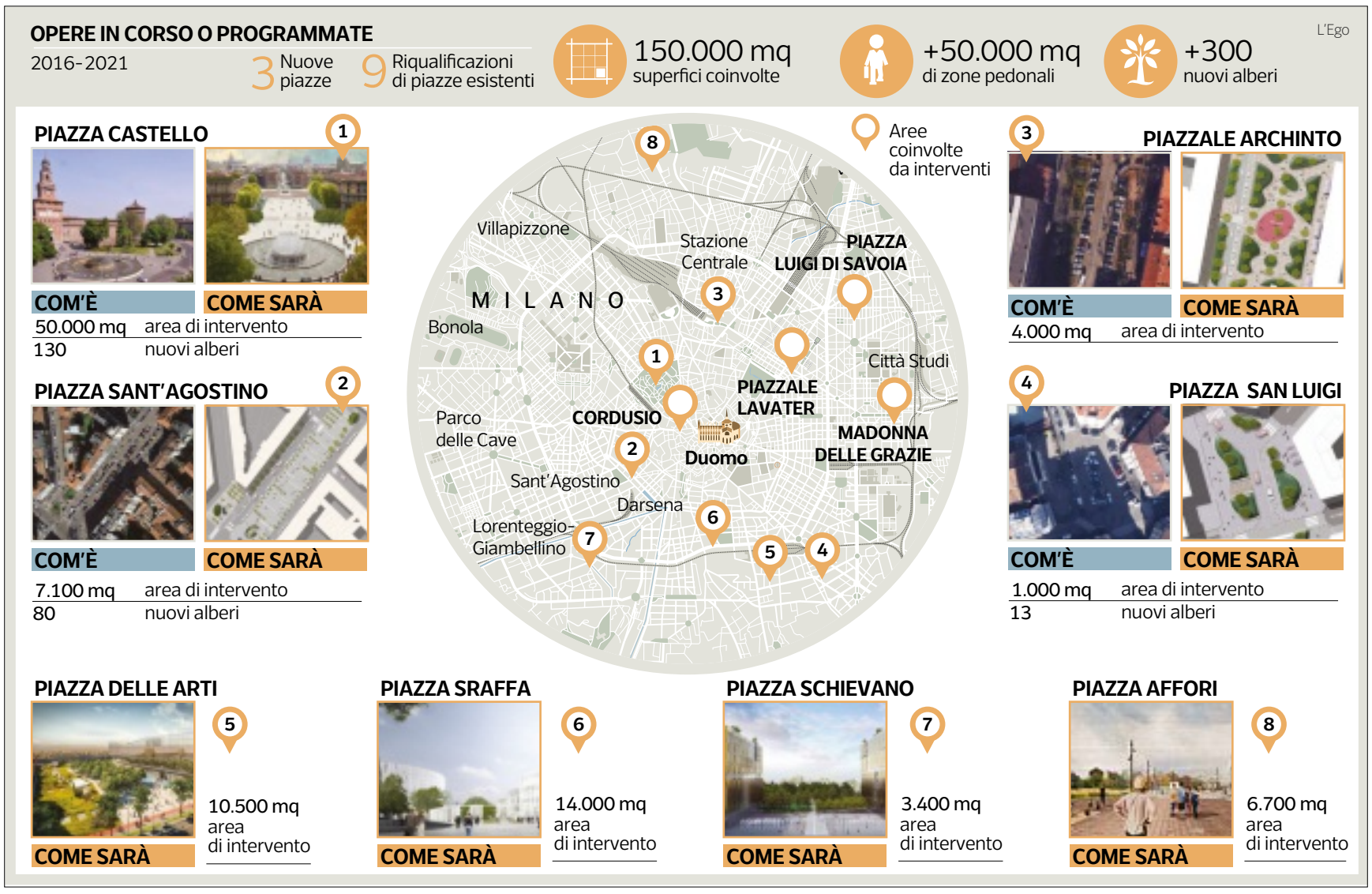
http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

URBANISTICA LE SOLUZIONI ANTITRAFFICO



Restyling, nuove piazze e 300 alberi I progetti da Sant'Agostino all'Ortica

Altri 50 mila metri quadrati di isole pedonali. Via Borgogna, il cantiere sarà rimosso

di **Paola D'Amico**

Tre piazze da costruire ex novo, altre nove da riqualificare. In tutto 50 mila metri quadrati in più di aree pedonali e 300 nuovi alberi. Dal centro alla periferia. La parola d'ordine dell'Arredo urbano è «rafforzare le identità locali di quartiere». Il piano è già avanzato. A finanziare gli «spazi per la collettività» saranno gli oneri di urbanizzazione, come in piazza Castello, il cui progetto esecutivo è al vaglio della Soprintendenza. Ma ci sono opere pronte alla cantierizzazione. Il piano è stato illustrato ieri, in commissione consiliare, dall'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran.

Commissione convocata per fare il punto con il Municipio Centro Storico e le associazioni del territorio sul progetto di riqualificazione di piazza Sant'Agostino: l'intervento salverà una cinquantina di posti auto e porterà alla piantumazione di ottanta nuovi alberi. Nei due giorni di mercato settimanale, dovranno traslocare su viale Papiniano venti bancarelle. L'architetto Loredana Brambilla che ha disegnato il nuovo volto della piazza, mediando tra i desiderata dei cittadini e le proteste degli ambulanti, ha spiegato che il cantiere potrebbe aprire entro fine anno e i lavori si concluderanno in 490 giorni, un anno e mezzo.

Da anni i riflettori sono puntati su questo spazio che in molti definiscono un «non luogo» e che ha invece tutte le caratteristiche «per diventare una nuova porta d'accesso verso Sant'Ambrogio», come ha puntualizzato Fabio Arrigoni, presidente del Municipio 1. Tanta è l'attenzione da parte dei residenti che il progetto di recupero nel 2015 arrivò al primo posto nel Bilancio partecipato.

Maran ha snocciolato il piano quinquennale dell'Arredo urbano che punta sulle nuove piazze partendo da quanto è stato fatto nel corso dello scorso mandato: cinque nuove piazze più 20 riqualificazioni di piazze esistenti e un patrimonio di 225 mila metri quadrati in più di aree pedonali in centro.

La fase due ha già portato spazi pedonali in molte periferie: da Rimembranze di Lambrate (Municipio 3), dove tra gli alberi trovano posto tavoli da ping pong e cassoni per le coltivazioni, a piazza San Luigi (Municipio 4) che sarà riconsegnata ai cittadini pedonalizzata nel 2020. Quasi in contemporanea anche piazzale Archinto (Municipio 9) vedrà spuntare alberi dove c'erano le auto in sosta, su un'area di 4 mila metri quadrati. Entro l'anno è in programma il taglio del nastro di piazza delle Arti (Municipio 5) dove gli spazi pedonali occuperanno oltre 10 mila metri quadrati. Il mandato del sindaco Sala consegnerà una nuova piazza anche ad Affori (Municipio 9), con un intervento di arredo urbano su quasi 7 mila metri quadrati all'uscita della stazione Fnm.

Intanto, a San Babila, smobilita dopo due anni il cantiere per il parcheggio interrato di via Borgogna. In attesa della decisione del Tar, il Comune e la Società Expo Borgogna Parking hanno raggiunto un accordo che prevede la riconsegna temporanea dell'area. Liberarla dalle cesate e ripristinarla ha un costo di 85 mila euro: 50 mila a carico dell'amministrazione, il resto diviso tra la società BBB e il condominio di via Cino del Duca 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Babila
Il project financing su via Borgogna prevede un parcheggio da 328 posti auto e 21 posti moto. L'opera è bloccata dai ricorsi al Tar. L'intesa tra Comune e Società Expo Borgogna Parking dispone ora la riconsegna dell'area: la spesa di 85 mila euro sarà divisa tra Palazzo Marino, la società BBB e il condominio di via Cino del Duca 4

Maran
Un piano che punta a rafforzare le identità locali dei quartieri

I costi
A finanziare gli spazi saranno gli oneri di urbanizzazione

Appalti edili

Patteggiamenti e risarcimenti al Comune per corruzione

Quattro patteggiamenti chiudono la prima trance dell'indagine che a settembre 2015 con quattro arresti per associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e alla turbativa d'asta svelò un sistema di corruzione nel settore degli appalti edili del Comune. Due anni dopo, un altro filone d'inchiesta portò in carcere altre tre persone. A chiudere i conti con la giustizia attraverso un accordo con il pubblico ministero Luca Poniz, ratificato ieri dal giudice per le indagini preliminari Laura Marchiondelli, sono stati gli ex dipendenti dell'Ufficio settore manutenzione Giuseppe Amoroso (23 mesi di reclusione) e Angelo Russo (22 mesi e 20 giorni) oltre a Luigi Mario Grillone (17 mesi), che fino al 2011 è stato direttore del Settore tecnico Scuole e Strutture sociali e poi dipendente di CityLife spa, e all'imprenditore Marco Volpi (23 mesi e 10 giorni). Tutti hanno potuto beneficare della sospensione condizionale della pena. I dipendenti comunali, secondo l'accusa, avrebbero ricevuto denaro, regali e altri benefici per favorire le imprese Professione edilizia srl Consorzio milanese Scarl che facevano capo a Volpi. Le due società, imputate in base alla legge 231 del 2001 sulla responsabilità amministrativa delle imprese, hanno patteggiato una sanzione da 30 mila euro con l'interdizione dall'attività per 8 mesi. Durante le indagini, la Guardia di finanza sequestrò 32 lingotti d'oro che sono stati venduti per 850 mila euro. Il denaro è stato versato al Comune per risarcire i danni provocati dall'attività illegale negli appalti, che sono al centro anche di un procedimento della Corte dei conti. Il secondo troncone della vicenda, per il quale si profila il processo, riguarda un giro di bustarelle per la manutenzione di scuole e case popolari e coinvolge il dirigente comunale Massimiliano Ascione e gli impiegati Stanislao Virgilio Innocenti e Armando Lotumolo.

Giuseppe Guastella
gguastella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale
Ufficio Attività Contrattuale per l'Informatica, gli Impianti Tecnici e le Telecomunicazioni
AVVISO DI GARA

Si informa che il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale - Ufficio Attività Contrattuale per l'Informatica, gli Impianti Tecnici e le Telecomunicazioni - ha indetto una procedura di gara d'appalto, ai sensi del D. Lgs.vo 50 del 18 aprile 2016, con procedura aperta (art. 60, comma 1), per la fornitura di 30 (trenta) "sistemi software" per l'estrazione e l'analisi forense di evidenze digitali, con connessi servizi di supporto per una durata di 36 (trentasei) mesi, in favore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni. Le Ditte in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara dovranno far pervenire le domande di partecipazione, complete dei documenti richiesti, entro le **ore 13:00 del giorno 24/04/2018**. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 15/03/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 - V Serie Speciale - Contratti Pubblici del 21/03/2018.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Attività Contrattuale per l'Informatica, gli Impianti Tecnici e le Telecomunicazioni tramite e-mail: ***silvia.duri@interno.it.*** o reperibili al seguente link: ***http://www.poliziadistato.it/articolo/16425aa6a72fc4386014568878***.
CIG 74156346C3
Determina a contrarre n. 600/C/PR/484/I/0001904/18 del 12/03/2018.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - **Tommaso Tafuri**

Soccorso al Policlinico

Trentenne accoltellato durante una lite in via Torino: non è grave

L'aggressione, la coltellata, il sangue sull'asfalto. A metà pomeriggio, tra la folla del centro. La concitazione dei soccorsi che in pochi minuti spegne la paura dei passanti. Via dell'Unione, angolo via Torino, quattrocento metri da piazza del Duomo. Le tre e mezza di ieri pomeriggio. Un uomo di circa trentacinque anni — da identificare, probabilmente un cittadino nordafricano — discute con un'altra persona. La conversazione presto degenera. Scoppia una lite. «Futili motivi», la causa che resterà nel verbale di polizia. Un fendente colpisce l'immigrato di striscio: soccorso da un'ambulanza e da un'automedica del 118, viene subito trasportato al pronto soccorso del Policlinico in condizioni non gravi (codice verde, il più basso nella scala del rischio). L'aggressore è stato identificato e raggiunto poco dopo: si tratta di un ragazzo con problemi psichiatrici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA